



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: parmurmi@tin.it - www.murialdomilano.it



Anno 7 n°274

01/02/2009 - 4ª dopo l'Epifania

Dov'è la vostra fede?

Dov'è la vostra fede, è la domanda di Gesù agli apostoli impauriti per la tempesta sul lago. Maestro, Maestro, abbiamo paura!

Anche noi, oggi, preti e laici abbiamo paura di questo momento della storia.

Abbiamo paura della morte, della sofferenza, della fatica. Paura di non farcela più. Paura di confidarsi con qualcuno, paura che Dio ci porti su una croce, una malattia... paura della nostra solitudine, della nostra vecchiaia, della nostra precarietà.

La paura reclama sicurezza. Signore, sei tu la mia certezza, la mia vita, il mio conforto. "Chi è costui che comanda ai venti e all'acqua e gli obbediscono?"

Chi sei tu, o Signore?

E mi rispondi sempre, ogni giorno "coraggio", sarò sempre con voi, non aver paura; io ho vinto il mondo! Ti amo, perché io sono l'amore.

C'è un proliferare di paura tra noi, perché abbiamo smarrito il senso di Dio, dell'amore, dell'attesa, della speranza.

L'eclissi di Dio è la nostra unica ragionevole paura. La paura che Dio tramonti.

Dov'è la vostra fede? Coraggio: un Padre amoroso ci assicura per mezzo del suo Figlio: sarò sempre con voi.

Don Guglielmo - parroco



questa settimana

LUN 02:	Presentazione del Signore al Tempio - ore 18,00 S. Messa della Candelora
MAR 03:	ore 10,30 - incontro decanale parroci a S. Benedetto ore 15,00 - "ciciarem un cicinin" ore 21,00 - Lectio Divina ore 21,00 - incontro genitori gruppi giovani
MER 04:	ore 15,30/19,30 - Adorazione Eucaristica ore 21,00 - incontro Comunità di Ascolto
GIO 05:	ore 11,30/12,30 - Adorazione Eucaristica guidata ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apostoliche ore 18,00 - S. Messa nella Cappella di via Gonin in memoria di Anna Maria Paganini ore 21,00 - incontro Rinnovamento nello Spirito
SAB 07:	ore 09,00 - Convegno Caritas
DOM 08:	incontro giovani coppie

FACCIAMO BELLA LA NOSTRA CHIESA

raccolte precedenti euro 37.026

Offerte di questa settimana

Dalla cassetta in chiesa	euro 506
Fam. F. A e P.	euro 100
N. N.	euro 100
N. N.	euro 100
N. N.	euro 50
	37.882

INCONTRO

IN-FORM-ATTIVO GENITORI

Gruppo Giovani anno 2008-2009
continuiamo a camminare insieme
martedì 3 febbraio 2009 - ore 21,00
in parrocchia



8 febbraio: domenica comunitaria

Anno della Fede

Ore 10,00 Santa Messa - segue incontro genitori e pranzo comunitario

11 febbraio: GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Questa giornata voluta 11 anni fa, da Giovanni Paolo II, ci invita a pregare per tutti gli ammalati. Loro sono nel cuore di Dio, ma anche nel cuore della comunità.

Mercoledì 11 febbraio alla Messa delle ore 18, pregheremo insieme con tutti gli ammalati che possono uscire di casa, i loro familiari e gli anziani, che sono invitati in modo particolare. La Messa sarà animata dai Ministri della Comunione e dal gruppo "Amici dei Malati".

Visita e Benedizione alle Famiglie

Parroco: via Lorenteggio, 203 - 205 - 209
dalle ore 18 alle 21

Chi desidera metta "SI" sulla porta di casa

La Carità ci rende giovani

I giovani chiamati al servizio della Carità

Sabato 7 febbraio alle ore 9,00 presso il Teatro delle Colonne di San Lorenzo. Corso di Porta Ticinese, 39 - MI.

Domenica 1 febbraio inizia il corso fidanzati

OGGI ESCE CAMMINARE INSIEME

In fondo alla chiesa c'è l'incaricata per rinnovare le adesioni

31^A GIORNATA MONDIALE DELLA VITA

“La Forza della Vita nella sofferenza”

Messaggio dei Vescovi

Preghiera per la Vita

a Santa Gianna Beretta Molla

*Ti ingrAZiamo,
Signore, per la gratuità della vita
che doni senza condizioni.*

*Per intercessione di santa Gianna,
madre di famiglia,
benedici chi l'accoglie,
chi l'apprezza e chi la offre
al tuo servizio.*

*Perdona chi la rifiuta,
chi la disprezza
e chi la impiega per il male.
Conforta chi la porta
come una Croce o si sente
vicino alla fine.*

*Sostieni la perseveranza
di chi custodisce, difende
e promuove la vita umana.
Infondi la forza del tuo Spirito
in tutti i medici, infermieri,
volontari e in coloro
che assistono chi soffre
nel corpo e nello spirito.*

*Dona speranza ai genitori
che si spendono con
infinita pazienza per i figli
che stanno per nascere
o che devono crescere.*

*Dona un cuore grande
a chi cerca la tua volontà
nella propria vocazione.*

Amen.

La vita è fatta per la serenità e la gioia. Purtroppo può accadere, e di fatto accade, che sia segnata dalla sofferenza. Ciò può avvenire per tante cause. Si può soffrire per una malattia che colpisce il corpo o l'anima; per il distacco dalle persone che si amano; per la difficoltà a vivere in pace e con gioia in relazione con gli altri e con se stessi.

La sofferenza appartiene al mistero dell'uomo e resta in parte imperscrutabile: solo «per Cristo e in Cristo si illumina l'enigma del dolore e della morte» (GS 22).

Se la sofferenza può essere alleviata, va senz'altro alleviata. In particolare, a chi è malato allo stadio terminale o è affetto da patologie particolarmente dolorose, vanno applicate con umanità e sapienza tutte le cure oggi possibili.

Chi soffre, poi, non va mai lasciato solo. L'amicizia, la compagnia, l'affetto sincero e solidale possono fare molto per rendere più sopportabile una condizione di sofferenza. Il nostro appello si rivolge in particolare ai parenti e agli amici dei sofferenti, a quanti si dedicano al volontariato, a chi in passato è stato egli stesso sofferente e sa che cosa significhi avere accanto qualcuno che fa compagnia, incoraggia e dà fiducia.

A soffrire, oggi, sono spesso molti anziani, dei quali i parenti più prossimi, per motivi di lavoro e di distanza o perchè non possono assumere l'onere di un'assistenza continua, non sono in grado di prendersi adeguatamente cura. Accanto a loro, con competenza e dedizione, vi sono spesso persone giunte dall'estero. In molti casi il loro impegno è encomiabile e va oltre il semplice dovere professionale: a loro e a tutti quanti si spendono in questo servizio, vanno la nostra stima e il nostro apprezzamento.

Talune donne, spesso provate da un'esistenza infelice, vedono in una gravidanza inattesa esiti di insopportabile sofferenza. Quando la risposta è l'aborto, viene generata ulteriore sofferenza, che non solo distrugge la creatura che custodiscono in seno, ma provoca anche in loro un trauma, destinato a lasciare una ferita perenne. In realtà, al dolore non si risponde con altro dolore: anche in questo caso esistono soluzioni positive e aperte alla vita, come dimostra la lunga, generosa e lodevole esperienza promossa dall'associazionismo cattolico.

C'è, poi, chi vorrebbe rispondere a stati permanenti di sofferenza, reali o asseriti, reclamando forme più o meno esplicite di eutanasia. Vogliamo ribadire con serenità, ma anche con chiarezza, che si tratta di risposte false: la vita umana è un bene inviolabile e indisponibile, e non può mai essere legittimato e favorito l'abbandono delle cure, come pure ovviamente l'accanimento terapeutico, quando vengono meno ragionevoli prospettive di guarigione. La strada da percorrere è quella della ricerca, che ci spinge a moltiplicare gli sforzi per combattere e vincere le patologie - anche le più difficili - e a non abbandonare mai la speranza.